

**IL ROMANZO DI EVERETT**

# Se l'odio uccide la libertà

*Il contrasto tra natura splendida e barbarie umana*

**G**li Stati Uniti non sono solo quelli che luccicano intorno a Barack Obama tra le luci di New York e la mitica West Coast. Nel mezzo c'è una terra sconfinata e un mondo che, a tratti, appare rimasto immobile nel pregiudizio e nell'odio. Eppure, tutt'intorno, si apre una natura meravigliosa, che fa da sfondo alla barbarie umana.



Un'immagine dello scrittore Percival Everett

Una natura che invece suggerisce messaggi di libertà, di semplice convivenza, di tolleranza e di amore, seppur selvaggio e istintivo.

Questa è l'atmosfera che si respira nel bellissimo e intenso romanzo che Percival Everett ha scritto in piena era Bush e che ora esce in Italia per l'editore **Nutrimenti**. È un romanzo ispirato da un fatto di cronaca reale e terribile, che scosse gli States e il mondo e che risale al 1998: l'assassinio di Matthew Shepard, torturato e crocifisso in uno di quei paesoni dell'America profonda solo perché omosessuale. Un ragazzo giovanissimo, che voleva solo vivere la sua vita.

Il romanzo di Everett è ambientato nel Wyoming, profondo e gelido West, dove Hunt, un impenetrabile cowboy di mezza età e di pelle nera, laureato in storia dell'arte e appassionato di Kandinskij e Klee, vive la sua quotidianità appartata, con i cavalli da addestrare, un vecchio zio che vive con lui, e la giornata che inizia all'alba. Vive così da quando sua moglie è morta, proprio a causa della sua imprudenza nel montare un cavallo non ancora addestrato. Una vita tranquilla, lontano dall'intolleranza brutta che fa capolino in paese.

Ma un giorno un vecchio amico che non vede da tempo si rifà vivo dalla città, e gli chiede se può ospitare il figlio David, con un amico. David arriva con il suo compagno, e la vita di Hunt e del vecchio zio si colora di nuovo quando alla compagnia si aggiunge Morgan, che è riuscita finalmente a conquistare il cuore di Hunt.

Ma il cielo si fa plumbeo sulle loro teste, quando David, conquistato da quel modo di vivere semplice, ritorna a casa di Hunt, stavolta da solo, e le offese e le ingiurie diventano minacce, e richiamano l'odio verso chiunque sia diverso, per le preferenze sessuali o per il colore della pelle. La bellezza della natura, i paesaggi imbiancati di neve, i maestosi cavalli, il tenero cucciolo di coyote senza una zampa che Hunt e Morgan adatteranno, l'amicizia che si crea tra Hunt e il giovane David, faranno da sfondo a un'orribile tragedia, che nasce dalla contorta mente umana. Ed è il contrasto tra queste due anime a lacerare il cuore.

Anche il finale, che non sveliamo, è sotto il segno della violenza, delle parole che non bastano più, e le cicatrici che rimangono verranno soltanto coperte da quella natura bella e selvaggia che ci insegna e non ascoltiamo: come quel mulo che vive nella fattoria di Hunt e, ingovernabile come il pensiero davvero libero, ha imparato ad aprire i cancelli della sua stalla e non vuol saperne di stare chiuso, fermo, e zitto. *(da fi.)*

● **PERCIVAL EVERETT**  
**"Ferito"** **Nutrimenti**, pp.236, euro 16